

**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

1- 5 maggio 2014

**ARGOMENTI:**

- Correre Insieme a Genova. Uisp e Fondazione Vodafone aprono l'edizione 2014
- Chi comanda allo stadio: il caso politico dopo la follia di Napoli-Fiorentina
- Anpas: l'ostacolo del casello, ancora allarme per il possibile stop alle esenzioni dai pedaggi autostradali.
- Il Sole 24 ore torna sull'obbligo di certificato penale per chi opera con i minori
- Uisp sul territorio: Primo maggio di sport sulle sponde del Tevere a Roma, Domenica 11 maggio torna Bimbibici ad Arezzo

## Sant'Olcese, Correre insieme fa proprio bene

Il progetto di Fondazione Vodafone e Uisp a Genova sosterrà la Gigi Ghirotti nell'assistenza ai malati di Sla *di MATTEO MACOR*

30 aprile 2014

Riparte "Correre insieme", stavolta per la Gigi Ghirotti Riparte da Sant'Olcese, nell'entroterra genovese più vicino alla grande città, il nuovo "giro podistico d'Italia". Si chiama "Correre insieme", è un progetto a due di Fondazione Vodafone Italia e Uisp (l'Unione Italiana Sport Per tutti) e dal prossimo 4 maggio fino a dicembre inoltrato coinvolgerà 14 città italiane attraverso altrettante manifestazioni podistiche, tutte a scopo benefico, ideate per unire le tante piazze del paese in nome della solidarietà. E nel caso genovese, per sostenere la Gigi Ghirotti nell'assistenza ai malati di Sla.

Prima tappa domenica a Genova e prossima destinazione isole (il 25 maggio sarà in piazza a Sassari e il 1 giugno a Palermo, poi toccherà Torino, Bologna, Firenze, Barletta, Venezia, Lecce, Padova, Napoli, Trapani e Pescara, sino alla tappa finale prevista a Roma il 14 dicembre), il progetto nasce per supportare e dare visibilità alle realtà no profit del territorio che più ne hanno bisogno. "Si partecipa per solidarietà e per rilanciare i valori positivi dello sport espressi con le corse cittadine – spiega il presidente nazionale Uisp Vincenzo Manco – Ma l'obiettivo è quello di coinvolgere il maggior numero di persone nella partecipazione e quindi nella raccolta fondi a favore dei progetti benefici più vicini alla realtà locale".

Se le corse che scatteranno da Villa Serra domenica mattina alle 9,30 sono divise per tipologia di partecipanti (la 10 chilometri è valida per il Campionato regionale Uisp di corsa su strada, ma la "Camminata" di 3 chilometri è aperta a tutti, anche bambini, famiglie e cani al guinzaglio), il ricavato delle iscrizioni (si prevedono almeno 500 partecipanti, e la quota di iscrizione va dai 3 agli 8 euro, info su [www.fondazionevodafone.it](http://www.fondazionevodafone.it) e [www.uisp.it](http://www.uisp.it)) andrà così interamente in beneficenza.

I fondi raccolti nella tappa genovese di Correre insieme finanzieranno una nuova equipe di medici e operatori della Gigi Ghirotti, allestita nell'ambito del progetto di assistenza diretta domiciliare e in hospice ai malati di Sla, e la Fondazione Vodafone – che dal 2002 ha supportato quasi 400 progetti non profit, e da poco tempo ha Alex Zanardi come presidente – raddoppierà il valore del finanziamento intervenendo direttamente con il proprio capitale.

"Correre Insieme rappresenta l'esempio più concreto e migliore di dialogo con il territorio attraverso la collaborazione dei diversi attori, dal terzo settore alle istituzioni e la cittadinanza – spiega Ida Linzalone, Segretario Generale della Fondazione

Vodafone Italia – Raddoppiare il valore delle iscrizioni nelle diverse tappe, per noi vuol dire contribuire fattivamente alla realizzazione di iniziative importanti. E farlo assieme ai tanti appassionati di sport, rende la nostra azione benefica ancora più significati

# GENOVA "CORRERE INSIEME" 2014

30 aprile 2014 16:400 [commenti](#) [Visite](#): 8



## LIGURIA NOTIZIE.it

GENOVA 30 APR. Riparte da Genova, dalla presentazione, in mattinata, nella sede della Regione Liguria, **Correre insieme**, il progetto della **Fondazione Vodafone Italia** insieme all'**Uisp**-Unione Italiana Sport Per tutti che, da maggio a dicembre, coinvolgerà **14 città italiane** attraverso altrettante manifestazioni podistiche.

Si partecipa per solidarietà e per rilanciare i valori positivi dello sport espressi con le corse cittadine.

L'obiettivo è quello di coinvolgere il maggior numero di persone nella partecipazione e quindi nella **raccolta fondi** a favore di progetti non profit del territorio.

L'Uisp raccoglierà le quote di iscrizione e **Fondazione Vodafone Italia** raddoppierà il **valore della cifra complessiva**.

Correre Insieme è un vero e proprio giro podistico d'Italia: si parte da Genova domenica 4 maggio e si prosegue nelle isole, il 25 maggio a Sassari e il 1 giugno a Palermo. Il 15 giugno si continua con la tappa di Torino, il 22 giugno Bologna, il 1 luglio si corre a Firenze e il 27 luglio a Barletta.

Dopo la pausa estiva, Correre Insieme ripartirà da Venezia il 14 settembre e poi toccherà successivamente Lecce, Padova, Napoli, Trapani e Pescara, sino alla tappa finale prevista a Roma il 14 dicembre.

Domenica 4 maggio Correre Insieme 2014 debutterà a **Sant'Olcese** (Genova), con la manifestazione podistica "**Vai Come Vuoi**", giunta alla 35° edizione. La raccolta fondi di Genova realizzata dalle iscrizioni alla corsa, raddoppiate da Fondazione Vodafone, sosterrà la onlus **Gigi Ghirotti** con il progetto diretto ai malati di **Sla** e all'assistenza domiciliare e in Hospice.

La donazione della tappa genovese di Correre Insieme servirà alla Gigi Ghirotti Onlus " per avviare l'attività di una nuova equipe interdisciplinare formata da medici, infermieri, operatori socio-sanitari, fisioterapisti, psicologi e volontari dedicata all'assistenza dei malati di Sla, attualmente ne stiamo seguendo una quarantina, a domicilio e negli hospice di Albaro e Bolzaneto, ha spiegato **Franco Henriquet**, presente alla conferenza stampa con **Ida Linzalone**, segretario generale Fondazione Vodafone Italia, **Vincenzo Manco**, presidente nazionale Uisp, il presidente gruppo sportivo comunale Sant'Olcese e **Matteo Rossi**, assessore allo Sport della Regione Liguria.

Condividi:

Google

Facebook

Twitter

Pocket

E-mail

Altro

**Rispondi**



LEGGI | ABBONATI | REGALA

IL SECOLO XIX

Cerca...

HOME GENOVA LEVANTE SAVONA IMPERIA LA SPEZIA BASSO PIEMONTE ITALIA MONDO

Sport Economia Lavoro Cultura&Spettacoli Tech Gossip Salute Foto Video TheMediTelegraph

LinkedIn 0 Pinterest 0 Email ... questa notizia?



Parte da Genova la nuova edizione di "Correre insieme"

### Medico Specialista 82/06?

consulcest.it

Rimborsi fino a 180.000€ per gli anni di Specializzazione. Informati

Genova - Riparte da Genova domenica 4 maggio "Correre insieme", il progetto della Fondazione Vodafone Italia insieme all'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti che, da maggio a dicembre, coinvolgerà 14 città italiane attraverso altrettante manifestazioni podistiche.

Si partecipa per solidarietà e per rilanciare i valori positivi dello sport espressi con le corse cittadine. L'obiettivo è quello di coinvolgere il maggior numero di persone nella partecipazione e quindi nella raccolta fondi a favore di progetti non profit del territorio. L'Uisp raccoglierà le quote di iscrizione e Fondazione Vodafone Italia raddoppierà il valore della cifra complessiva.

"Correre Insieme" è un vero e proprio giro podistico d'Italia: si parte da Genova domenica 4 maggio e si prosegue nelle isole, il 25 maggio a Sassari e il 1 giugno a Palermo. Il 15 giugno si continua con la tappa

di Torino, il 22 giugno Bologna, il 1 luglio si corre a Firenze e il 27 luglio a Barletta. Dopo la pausa estiva, "Correre Insieme" ripartirà da Venezia il 14 settembre e poi toccherà successivamente Lecce, Padova, Napoli, Trapani e Pescara, sino alla tappa finale prevista a Roma il 14 dicembre.

L'appuntamento per domenica 4 maggio è a Sant'Olcese (Genova) con la manifestazione podistica "Vai Come Vuoi", giunta alla 35° edizione. La raccolta fondi di Genova realizzata dalle iscrizioni alla corsa, raddoppiate da Fondazione Vodafone, sosterrà la onlus Gigi Ghirotti con il progetto diretto ai malati di Sla e all'assistenza domiciliare e in Hospice.

© Riproduzione riservata

### ULTIM'ORA

23:07 Libia: invalidata elezione nuovo premier

18:15 Maltempo: Renzi assicura impegno Governo

18:03 Gerry Adams verrà rilasciato stasera

17:52 Madre tifoso Napoli, ho già perdonato

15:49 Valanga sulle Alpi, morti due italiani

pugliese cars

16138 GENOVA - VIA ADAMOLI, 323 N.

107 SWEET YEARS - ANNO 2009 € 5.900,00

CLICCA E SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE

### THE MEDITELEGRAPH

SHIPPING | Maggio 04, 2014

Riforma dei porti, l'Italia prenda esempio dalla Grecia

TRANSPORT/ROAD-RAIL-AIR-TRANSPORT | Maggio 04, 2014

Alitalia: Lupi, no a bad company, ora piano industriale

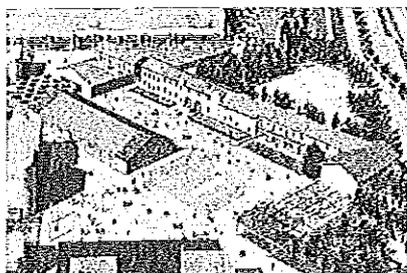
MARKETS/FINANCE-AND-POLITICS | Maggio 04, 2014

Contro lo stadio di Beckham a Miami scende in campo anche Royal Caribbean



Cerca nel sito...

### La società civile protagonista a Expo Milano 2015



29/04/2014 Expo Milano 2015 sarà la prima Esposizione Universale con un Padiglione dedicato alle organizzazioni nazionali e internazionali della Società Civile: Cascina Triulza.

### COMUNICATI STAMPA

- 28/04/2014 - "Verso un'Europa solidale". Incontro con i candidati e le candidate alle elezioni europee. Roma 5 maggio
- 15/04/2014 - Il Forum nazionale del Terzo Settore con il Forum di Reggio Calabria contro la 'sospensione dei diritti'
- 09/04/2014 - Coerenza e unità di indirizzo politico per l'assegnazione di altre Deleghe sociali al Ministro Poletti
- 04/04/2014 - Il Forum su obbligo del certificato penale per chi opera con minori
- 03/04/2014 - Il Forum su abrogazione del reato di clandestinità

Archivio comunicati stampa

### "Correre Insieme": Uisp e Fondazione Vodafone lanciano il circuito 2014

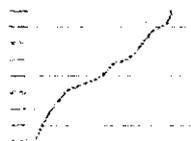
29 aprile 2014



ASSOCIATI Si corre per la solidarietà: la manifestazione podistica promossa da Uisp e Fondazione Vodafone farà tappa in 14 città.

### Adiconsum – Cresce ad aprile la fiducia degli italiani, ma non sull'occupazione

29 aprile 2014



ASSOCIATI Commento dell'associazione ai dati Istat: segno più di tutte le voci, stabili le attese sull'occupazione e sul risparmio futuro, in calo il risparmio attuale

### DOCUMENTI

- 17/02/2014 - Donazioni al non profit, c'è ottimismo. Ma si punta poco sui nuovi strumenti
- 14/02/2014 - Le reti del terzo settore – 2° rapporto 2013
- 08/02/2014 - 5 per mille 2010-2011. Disponibili gli elenchi di pagamento
- 31/01/2014 - Eurispes – L'indice della fiducia

[Home \(http://www.infooggi.it/index.php\)](http://www.infooggi.it/index.php) [Staff \(http://www.infooggi.it/redazione.php\)](http://www.infooggi.it/redazione.php) [Regioni](#)

[Scrivi una notizia \(http://www.infooggi.it/submit\\_news.php\)](http://www.infooggi.it/submit_news.php) [Collabora \(http://www.infooggi.it/collabora-con-noi.php\)](http://www.infooggi.it/collabora-con-noi.php)

[Sostenitori \(http://www.infooggi.it/sostenitori-infooggi.php\)](http://www.infooggi.it/sostenitori-infooggi.php) [Newsletter \(http://www.infooggi.it/newsletter.php\)](http://www.infooggi.it/newsletter.php)

[TG InfoOggi \(http://www.infooggi.it/media/\)](http://www.infooggi.it/media/)

Cerca in archivio...

BREAKING NEWS

info|OGGI  
IL DIRITTO DI SAPERE

[\(http://www.infooggi.it/\)](http://www.infooggi.it/)

Navigation

[Home \(http://www.infooggi.it/\)](http://www.infooggi.it/) » [Liguria \(http://www.infooggi.it/regione/liguria/\)](http://www.infooggi.it/regione/liguria/) »

[Genova \(http://www.infooggi.it/comune/2247/genova/\)](http://www.infooggi.it/comune/2247/genova/) »



## Fondazione Vodafone e UISP: Correre Insieme, 14 manifestazioni di sport e solidarietà in Italia



0 commenti (<http://www.infooggi.it/articolo/fondazione-vodafone-e-uisp-correre-insieme-14-manifestazioni-di-sport-e-solidarieta-in-italia/64761/#>), 02/05/2014, 09:00, a cura di Emanuele Ambrosio (<http://www.infooggi.it/autore/151/emanuele-ambrosio/>), in [Eventi \(http://www.infooggi.it/categoria/eventi/\)](http://www.infooggi.it/categoria/eventi/)

**GENOVA, 02 MAGGIO 2014** – Riparte da **Genova Correre insieme**, il progetto della **Fondazione Vodafone Italia** insieme all'**Uisp - Unione Italiana Sport Per tutti** - che, da maggio a dicembre, coinvolgerà 14 città italiane attraverso altrettante manifestazioni podistiche. La manifestazione è stata presentata questa mattina a Genova, nell'Auditorium della Regione Liguria. Si partecipa per solidarietà e per rilanciare i valori positivi dello sport espressi con le corse cittadine. L'obiettivo è quello di coinvolgere il maggior numero di persone nella partecipazione e quindi nella raccolta fondi a favore di progetti non profit del territorio. L'Uisp raccoglierà le quote di iscrizione e Fondazione Vodafone Italia raddoppierà il valore della cifra complessiva.

Correre Insieme è un vero e proprio giro podistico d'Italia: si parte da Genova domenica 4 maggio e si prosegue nelle isole, il 25 maggio a Sassari e il 1 giugno a Palermo. Il 15 giugno si continua con la tappa di Torino, il 22 giugno Bologna, il 1 luglio si corre a Firenze e il 27 luglio a Barletta. Dopo la pausa estiva, Correre Insieme ripartirà da Venezia il 14 settembre e poi toccherà successivamente Lecce, Padova, Napoli, Trapani e

Pescara, sino alla tappa finale prevista a Roma il 14 dicembre.

Nel corso della presentazione, alla quale ha partecipato anche Matteo Rossi, assessore allo sport della Regione Liguria, sono stati illustrati gli obiettivi dell'iniziativa: "Il progetto Correre Insieme rappresenta l'esempio concreto di dialogo con il territorio attraverso la collaborazione dei diversi attori: terzo settore, istituzioni, cittadinanza. – ha affermato Ida Linzalone, Segretario Generale della Fondazione Vodafone Italia – Raddoppiare il valore delle iscrizioni nelle diverse tappe, vuol dire contribuire fattivamente, assieme ai tanti appassionati di sport, alla realizzazione di iniziative volte a lenire situazioni di disagio sociale nella convinzione che, solo se affrontate in maniera sinergica ed in una cornice di responsabilità collettiva, si possa nel tempo restituire valore nella comunità. Sono oltre 5 milioni di euro – prosegue Linzalone - il contributo che la Fondazione Vodafone ha destinato sino ad ora a progetti che utilizzano lo sport come elemento di integrazione sociale"

"Il successo di Correre Insieme è legato al rapporto dello sport sociale e per tutti con il territorio, con la possibilità di costruire relazioni con le persone e con le associazioni non profit finalizzate a migliorare la vita e la salute delle persone – ha detto Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp – il valore del benessere e quello della solidarietà uniscono le loro forze con l'obiettivo di realizzare il diritto ad una vita più dignitosa e felice per tutti".

Correre Insieme parte domenica 4 maggio a Sant'Olcese (Genova), con la manifestazione podistica "Vai Come Vuoi", giunta alla 35a edizione. La raccolta fondi di Genova realizzata dalle iscrizioni alla corsa, raddoppiate da Fondazione Vodafone, sosterrà la onlus Gigi Ghirotti con il progetto diretto ai malati di Sla e all'assistenza domiciliare e in Hospice.

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa, visitare i siti web:  
<http://www.fondazionevodafone.it/categorie/correre-insieme>  
[www.uisp.it](http://www.uisp.it)

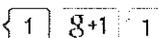
La Fondazione Vodafone Italia nasce nel 2002 dalla volontà dell'azienda Vodafone Italia di creare una struttura autonoma completamente dedicata ad attività di servizio e di solidarietà sociale a favore della comunità e in particolare dei soggetti in situazioni più disagiate. Dalla sua costituzione la Fondazione Vodafone Italia ha finanziato 373 progetti non profit, per un totale di oltre 69 milioni di euro.

Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti è l'associazione nata nel 1948 per promuovere il diritto allo sport e al gioco per tutti, dai bambini agli anziani. L'Uisp è una delle più grandi associazioni italiane, con 17.850 società sportive affiliate e 1.327.000 iscritti. L'Uisp è presente dal nord al sud d'Italia in tutte le province e regioni della penisola. Grazie a 161 comitati territoriali, 20 comitati regionali e 25 Leghe, Aree e coordinamenti di attività.

*Notizia segnalata da Comunicazione UISP Genova*

Condividi

Mi piace



Tweet



(<http://www.infooggi.it/page.php?permalink=fondazione-vodafone-e-uisp-correre-insieme-14-manifestazioni-di-sport-e-solidarieta-in-italia&id=64761&pdf=1>)

Emanuele Ambrosio (<http://www.infooggi.it/autore/151/emanuele-ambrosio/>)



Emanuele Ambrosio Vice Caporedattore, Responsabile Cultura e Spettacoli e Responsabile Regionale

Ti potrebbero interessare anche

LA REDAZIONE 010 8935042  
PUBBLICITA' Sfoglia brochure  
010 8934973 Richiedi contatto  
redazione@cittadigenova.com

**Città di Genova**  
il quotidiano on line di Genova e Provincia  
Ultimo aggiornamento: Lunedì 5 Maggio - ore 10.00

Martedì  
14° C / 19° C

HOME PRIMO PIANO CRONACA POLITICA CULTURA SPORT GENOA SAMPDORIA

ALTRE CALCIO ALTRI SPORT RUBRICHE SPECIALI Sondaggi FOTOGALLERY VIDEOGALLERY CINEMA IMMOBILI LAVORO TURISMO

SPAZIO EDITORIALE  
25 MAGGIO / EUROPEE RENATA BRIANO  
NATO CRISTINA VEGHIA  
ELEZIONI EUROPEE 25 MAGGIO 2014  
BRANDO BENIFEI  
SPAZIO EDITORIALE  
FINAMAKO  
REALIZZA I TUOI DESIDERI CON LEGGEREZZA

SPORT

8+1 Tweet M piace Invia

## Correre Insieme: presentazione nazionale a Genova con Uisp e Fondazione Vodafone

Correre Insieme: presentazione nazionale a Genova con Uisp e Fondazione Vodafone

Genova - "Riparte da Genova Correre insieme, il progetto della Fondazione Vodafone Italia insieme all'Uisp - Unione Italiana Sport Per tutti - che, da maggio a dicembre, coinvolgerà 14 città italiane attraverso altrettante manifestazioni podistiche. La manifestazione è stata presentata questa mattina a Genova, nell'Auditorium della Regione Liguria. Si partecipa per solidarietà e per rilanciare i valori positivi dello sport espressi con le corse cittadine. L'obiettivo è quello di coinvolgere il maggior numero di persone nella partecipazione e quindi nella raccolta fondi a favore di progetti non profit del territorio. L'Uisp raccoglierà le quote di iscrizione e Fondazione Vodafone Italia raddoppierà il valore della cifra complessiva".

"Correre Insieme è un vero e proprio giro podistico d'Italia: si parte da Genova domenica 4 maggio e si prosegue nelle isole, il 25 maggio a Sassari e il 1 giugno a Palermo. Il 15 giugno si continua con la tappa di Torino, il 22 giugno Bologna, il 1 luglio si corre a Firenze e il 27 luglio a Barletta. Dopo la pausa estiva, Correre Insieme ripartirà da Venezia il 14 settembre e poi toccherà successivamente Lecce, Padova, Napoli, Trapani e Pescara, sino alla tappa finale prevista a Roma il 14 dicembre".

Nel corso della presentazione, alla quale ha partecipato anche Matteo Rossi, assessore allo sport della Regione Liguria, sono stati illustrati gli obiettivi dell'iniziativa: "Il progetto Correre Insieme rappresenta l'esempio concreto di dialogo con il territorio attraverso la collaborazione dei diversi attori: terzo settore, istituzioni, cittadinanza. - ha affermato Ida Linzalone, Segretario Generale della Fondazione Vodafone Italia - Raddoppiare il valore delle iscrizioni nelle diverse tappe, vuol dire contribuire fattivamente, assieme ai tanti appassionati di sport, alla realizzazione di iniziative volte a lenire situazioni di disagio sociale nella convinzione che, solo se affrontate in maniera sinergica ed in una cornice di responsabilità collettiva, si possa nel tempo restituire valore nella comunità. Sono oltre 5 milioni di euro - prosegue Linzalone - il contributo che la Fondazione Vodafone ha destinato sino ad ora a progetti che utilizzano lo sport come elemento di integrazione sociale".

"Il successo di Correre Insieme è legato al rapporto dello sport sociale e per tutti con il territorio, con la possibilità di costruire relazioni con le persone e con le associazioni non profit finalizzate a migliorare la vita e la salute delle persone - ha detto Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - il valore del benessere e quello della solidarietà uniscono le loro forze con l'obiettivo di realizzare il diritto ad una vita più dignitosa e felice per tutti".

Correre Insieme parte domenica 4 maggio a Sant'Olcese (Genova), con la manifestazione podistica "Vai Come Vuoi", giunta alla 35a edizione. La raccolta fondi di Genova realizzata dalle iscrizioni alla corsa, raddoppiate da Fondazione Vodafone, sosterrà la onlus Gigi Ghirotti con il progetto diretto ai malati di Sla e all'assistenza domiciliare e in Hospice.

Giovedì 1 maggio 2014 alle 12:00:46

REDAZIONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SHOPINN  
BRUGNATO ESTERRE  
VILLAGE  
70 BOUTIQUES, 100 BRANDS  
Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 20  
A12 GENOVA-LIVORNO USCITA BRUGNATO (SP)

CONVIENE  
DAL 2 AL 14 MAGGIO 2014  
2x1 CAFE VERGHIANO 1882  
NEI SUPERMERCATI DI COOP LIGURIA

AIR FREE

Il dialetto spezzino della A da S



## **Parte da Genova "Correre Insieme" a sostegno della Gigi Ghirotti. Henriquet: "Nuova equipe di medici per i malati di Sla"**

Scritto da Redazione il 30 aprile 2014 @ 13:51

**Genova.** Riparte da Genova, dalla presentazione, in mattinata, nella sede della Regione Liguria, *Correre insieme*, il progetto della Fondazione Vodafone Italia insieme all'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti che, da maggio a dicembre, coinvolgerà 14 città italiane attraverso altrettante manifestazioni podistiche. Si partecipa per solidarietà e per rilanciare i valori positivi dello sport espressi con le corse cittadine. L'obiettivo è quello di coinvolgere il maggior numero di persone nella partecipazione e quindi nella raccolta fondi a favore di progetti non profit del territorio.

L'Uisp raccoglierà le quote di iscrizione e Fondazione Vodafone Italia raddoppierà il valore della cifra complessiva.

*Correre Insieme* è un vero e proprio giro podistico d'Italia: si parte da Genova domenica 4 maggio e si prosegue nelle isole, il 25 maggio a Sassari e il 1 giugno a Palermo. Il 15 giugno si continua con la tappa di Torino, il 22 giugno Bologna, il 1 luglio si corre a Firenze e il 27 luglio a Barletta. Dopo la pausa estiva, *Correre Insieme* ripartirà da Venezia il 14 settembre e poi toccherà successivamente Lecce, Padova, Napoli, Trapani e Pescara, sino alla tappa finale prevista a Roma il 14 dicembre.

Domenica 4 maggio *Correre Insieme* 2014 debutterà a Sant'Olcese (Genova), con la manifestazione podistica "Vai Come Vuoi", giunta alla 35° edizione. La raccolta fondi di Genova realizzata dalle iscrizioni alla corsa, raddoppiate da Fondazione Vodafone, sosterrà la onlus Gigi Ghirotti con il progetto diretto ai malati di Sla e all'assistenza domiciliare e in Hospice.

La donazione della tappa genovese di *Correre Insieme* servirà alla Gigi Ghirotti Onlus " per avviare l'attività di una nuova equipe interdisciplinare formata da medici, infermieri, operatori socio-sanitari, fisioterapisti, psicologi e volontari dedicata all'assistenza dei malati di Sla, attualmente ne stiamo seguendo una quarantina, a domicilio e negli hospice di Albaro e Bolzaneto, oltre ha spiegato Franco Henriquet, presente alla conferenza stampa con Ida Linzalone, segretario generale Fondazione Vodafone Italia, Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp, il presidente gruppo sportivo comunale Sant'Olcese e Matteo Rossi, assessore allo Sport della Regione Liguria.

---

Articolo stampato da Genova24.it: <http://www.genova24.it>

URL articolo: <http://www.genova24.it/2014/04/parte-da-genova-correre-insieme-sostegno-della-gigi-ghirotti-henriquet-nuova-equipe-di-medici-per-malati-di-sla-66895/>

Copyright © 2010 Genova24.it. All rights reserved.

## LA FOLLIA DI ROMA IL CASO POLITICO

Chi comanda  
allo stadioLo Stato non argina  
il potere ultrà  
E sono polemiche

Alfano: «Daspo a vita». Grillo urla: «E' morta la Repubblica». E i teppisti non si fermano...

VALERIO PICCIONI

■ Lui, Genny 'a carogna, a dettare legge, a cavalcioni sulla vetrata, poi con i piedi per terra a parlare fitto con Hamsik, quindi a dare l'«ok si gioca» che spiana la strada al calcio d'inizio della finale di coppa Italia. Loro, i presidenti, sportivi e non, lo Stato nella versione più larga della parola, impotenti, a firmare con il loro sguardo frustrato, una resa. La copertina della serata maledetta è questa, mentre siamo tutti a sperare per il giovane tifoso napoletano in condizioni critiche al policlinico Gemelli.

**Città sequestrata** Ma forse c'è anche altro: un pezzo di città già blindato 7-8 ore prima della partita. Negozi chiusi, parcheggi vietati, strade chiuse anche a 2-3 chilometri dall'Olimpico, le

stesse strade che è impossibile fermare pure per cinque minuti quando fanno una richiesta del genere gli organizzatori di una gara podistica o ciclistica. E poi la geografia degli incidenti: i vari Lungotevere, Ponte Milvio, fino all'orrore di Tor di Quinto. Con una domanda che dilaga, sui computer, a telefono, nelle parole surreali allo stadio: che cosa ci sta succedendo? Non al calcio, non solo al calcio, ma a quest'Italia avvelenata, rabbiosa, sempre pronta a sbranarsi?

**«Che ha fatto lo Stato?»** Ecco perché fanno riflettere le parole della vedova dell'ispettore Filippo Raciti. Pronunciate dopo aver parlato con i suoi due figli, che dal 2 febbraio 2007, il giorno di un'altra partita maledetta, non hanno più un padre: Genny 'a carogna indossava una maglietta con la scritta «Speciale libero». Antonino Speciale, l'ultras condannato proprio per l'omicidio

## «Quanto è accaduto sabato a Roma è la dimostrazione dell'impotenza dello Stato. Mi faccio portavoce indignata di tanti colleghi di mio marito»

MARISA GRASSO  
VEDOVA DELL'ISPETTORE FILIPPO RACITI

di Raciti. La signora Marisa Grasso parla di «Stato impotente e sconfitto» che ha permesso l'«esaltazione di un assassino». E anche se poi riceverà le telefonate di Renzi, di Grasso e Alfano, e quelle del capo della polizia, Alessandro Pansa, che «mi hanno fatto sentire meno sola», fa una domanda: «Lo Stato era presente allo stadio e che cosa ha fatto?».



## «Genny "a carogna" è la comoda scorciatoia, ma sono altri i responsabili dei disastri degli ultras. Su tutti Giancarlo Abete: quali i risultati del suo lavoro?»

ROBERTO SAVIANO  
SCRITTORE, AUTORE DI «GOMORRA»

tribuna d'onore, gente del calibro di Renzie. La Repubblica è morta, ma i suoi funerali sono indegni, troppo imbarazzanti». Il problema, però, resta: che fare? Il segretario della commissione antimafia, il socialista Marco Di Lello, chiede a Renzi di «valutare se il calcio italiano possa proseguire o non sia il caso di fermarsi». In ogni caso, promette la presidente dell'antimafia Rosy

«Daspo a vita» E' il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, a intervenire. Parla a Rai 1 del colloquio con la signora Raciti: «Noi siamo dalla parte della divisa di suo marito, ci sentiamo tutti Raciti». Poi annuncia un «giro di vite durissimo, il daspo a vita». Ma la repressione può farcela da sola? In un Paese dove lo sport a scuola è spesso un nemico e, quando va bene, una rottura di scatole? Con migliaia di società sportive alla fame, schiantate dalla crisi e dalla burocrazia? Dove politica e calcio sono spesso unite da una sciagurata mutualità fatta di spirito di faziosità, mancanza di rispetto per l'altro e interrogazioni parlamentari per presunti torti arbitrari?

«Repubblica morta» Pure Beppe Grillo si butta sulla polemica parlando di «stadio sequestrato dagli ultras con la Polizia impotente e i politici in

Bindi (anche lei allo stadio), «approfondiremo il rapporto fra tifoserie e criminalità organizzata».

«Niente trattativa» Nell'occhio del ciclone finisce soprattutto la sospetta trattativa con gli ultras. Alfano smentisce categoricamente. Armando Forgiere, direttore dell'ufficio Ordine pubblico del dipartimento di P.S., spiega: «Dovevamo dire a qualcuno che risultasse credibile per i tifosi del Napoli e per la loro curva, quello che era davvero accaduto e spiegare che non avevano motivo di accusare la tifoseria avversaria». Sulla trattativa o presunta tale dice cose fuori dal coro il pm Antonello Ardituro, che indaga da anni sul tifo «estremo»: «In quel momento trattare con gli ultras è stata la scelta migliore. Il problema è che non bisognava arrivare a quel momento».

**Rabbia sindacati** Franco Maccari, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, attacca: «Lo Stato che si indigna è retorica, mentre contiamo nuovi feriti fra le forze dell'ordine. In tutto questo il capo della Polizia dov'è? Forse assente perché non ci sono agenti da definire cretini...», dice ancora riferendosi alla censura, «è un cretino», del comportamento del poliziotto che aveva calpestato una manifestante nel corteo dei centri sociali di tre settimane fa.

**Saviano contro Abete** E lo sport? Le istituzioni? Le società? Di certo non aiutano le reazioni tipo «il calcio non c'entra» o «pochi facinorosi rovinano tutto», eccetera eccetera. Tanto per fare un esempio, il famoso Genny l'ultima coppa Italia se l'era potuta abbracciare come un tifoso vip. E anche dentro l'Olimpico, fra l'inno di Mameli fischiatissimo, gli insulti «territoriali» dei tifosi viola ai napoletani, definiti «vergognosi e inaccettabili» dal sindaco De Magistris, e i petardi contro vigili del fuoco e poliziotti, il bilancio non può farci esultare. Abete parla di stadi in cui «il potere degli ultras è inaccettabile». Roberto Saviano lo attacca su facebook: «Perché in Italia i vertici non hanno mai alcuna responsabilità nei fallimenti?» Il capo della Lega Dilettanti, Carlo Tavecchio, rilancia invece l'ipotesi di «stadi senza barriere».

**Tocca a Napolitano** Intanto oggi il capo dello Stato inaugurerà la mostra sulla Nazionale all'Auditorium Parco della Musica. Impossibile che fra Vittorio Pozzo, Zoff e Pirlo non si riferisca a quanto è accaduto sabato. Il calcio e l'Italia, nel bene e nel male, sono sulla stessa barca.

 PERSAPERNE DI PIÙ  
www.robertosaviano.it  
www.demos.it

## LO STATO NEL PALLONE

<SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

ROBERTO SAVIANO

**E** ovvio che formalmente non è stato chiesto a Genny 'a carogna se svolgere o meno la partita ma che semplicemente è stato accordato a Marek Hamsik il permesso di informare la curva del Napoli sulla situazione del tifoso ferito, visto che giravano voci che fosse morto. E dover avvertire un capo ultras del calibro di Genny 'a carogna non è trattare?

Come se ciò non bastasse, Genny 'a carogna non sarebbe solo un uomo che ha precedenti per droga e un Daspo, ma è segnalato più volte dai pentiti come una sorta di anello di congiunzione tra camorra e tifoseria. Emiliano Zapata Misso, che è nipote di Giuseppe Misso, capo storico della camorra napoletana, parla di una tifoseria eterodiretta dai clan e fa riferimento proprio a Genny, che è figlio di Ciro De Tommaso, ritenuto affiliato al clan Misso. E in passato Genny aveva fatto parte dei Mastifss, i mastini, storico gruppo napoletano. D'improvviso ora ci si accorge che nelle tifoserie organizzate la camorra ha un ruolo importante. Eppure basta leggere le inchieste degli ultimi anni, le dichiarazioni dei pentiti. Testimonianze che parlano di un altro gruppo ultrà chiamato Rione Sanità, comandato da Gianluca De Marino, non un tifoso qualsiasi, ma il fratello di un membro dell'ala militare del clan Misso. E potremmo raccontare ancora dei rapporti tra il gruppo Masseria Cardone e il clan Licciardi, o dell'infiltrazione dei Mazzarella nei Fedayn o nelle Teste matte.

Secondo le forze dell'ordine, a sparare a Ciro Esposito, il trentenne di Scampia ora in pericolo di vita, sarebbe stato un ultrà della Roma, Daniele De Santis, detto Gastone. Le tifoserie romane e laziali non sono libere da pressioni criminali, tutt'altro. Non esiste curva che non raccol-

ga un tifo organizzato in continua dialettica con la criminalità. Ricordate la scena del nipote di Giuseppe Morabito "U Tiradrittu", Giuseppe Sculli, durante la partita Genoa-Siena del 22 aprile 2012? Quando gli ultras del Genoa, per protesta, chiesero ai giocatori di levarsi le magliette, fu Sculli in persona ad andare a mediare con loro. Giuseppe Sculli viene spesso considerato vittima del nonno, capo 'ndranghetista indiscusso, ma in realtà non ha mai preso le distanze dalle 'ndrine di San Luca, anzi, ha ribadito in diverse occasioni la fedeltà a suo nonno e al suo sangue.

Due anni prima fece discutere la fotografia che ritraeva Antonio Lo Russo, figlio di Salvatore, capo dell'omonimo clan camorristico, a bordo campo al San Paolo di Napoli nel corso della partita Napoli-Fiorentina del 13 marzo 2010. Lo Russo è appena stato arrestato a Nizza, era latitante e ora attende l'estradiizione. Quindi non stupiamoci se si è scelto di andare a parlare (o a trattare, la sostanza cambia poco) con chi ha più potere delle istituzioni in quel contesto, perché ha una struttura organizzata. Lo Stato c'era, ma era nascosto dietro le spalle di Hamsik. Il calcio è intoccabile, ogni critica genera tifo, non analisi. Qualsiasi riferimento sembra essere contro una squadra o a favore di un'altra. Ma gli ultras sono molto più che persone talvolta violente: hanno un ruolo di consenso e di business. Una parte della tifoseria organizzata fa sacrifici e si svena per seguire i propri idoli, ma i vertici cosa fanno? Chi vende hashish, erba e coca? Ogni domenica gli stadi diventano mercati di droga, teatri di guerra non controllati in cui gli ultras portano bombe carta e bengala. Eppure questo non si può dire, per la solita, ingenua storia che continuiamo a raccontarci sul calcio che unisce. Al calcio tut-

to è concesso e tutto è permesso e in un Paese dove la corruzione ha travolto tutto. L'inchiesta partita da Napoli di Giuseppe Narducci e Filippo Beatrice cercò proprio di individuare i punti di contatto tra calcio corrotto e potere dei clan. Poi tutto si fermò.

Ora, gli ultras dello sport sono i primi ad agire: ma cosa succederà quando gli ultras della rabbia politica si riverseranno nelle strade? Ci si rivolgerà al Genny 'a carogna della situazione per non far accadere il peggio? Il presidente del Senato Pietro Grasso che consegnava le medaglie ha suggellato il senso della serata. Una sparatoria, feriti, bombe carta su calciatori e forze dell'ordine. E le istituzioni consegnano medaglie. Sapete come si chiama, ad esempio, il presidente della Figc, quell'organo che un ruolo nella riforma del calcio pure avrebbe dovuto averlo? Forse non ne conoscete il nome, ma il volto sì, poiché predilige essere intervistato al termine delle partite della nazionale: nei momenti fatui. Giancarlo Abete, nominato presidente della Figc il 2 aprile 2007, due mesi dopo la morte di Filippo Raciti a Catania. Da allora sono passati sette anni, un'eternità. Nulla è cambiato e ciò che è accaduto descrive lo stato comatoso dello sport più importante in Italia. Perché c'è bisogno di un presidente della Figc se il risultato è questo? Perché, come sempre in Italia, i vertici non hanno alcuna responsabilità dei fallimenti? Chiedete vecchi è Giancarlo Abete e quali sono stati i risultati del suo lavoro. Altrimenti De André avrà per sempre ragione e continueremo ad assisteremo inermi all'ennesima occasione in cui lo "Stato si costerna, si indigna e si impegna, poi getta la spugna con gran dignità".

IL RACCONTO

## Lo Stato nel pallone salvato da Gomorra

ROBERTO SAVIANO

**L**E VICENDE accadute allo Stadio Olimpico — dentro e fuori — hanno dell'incredibile, e non semplicemente per il grado di violenza raggiunto. Genny 'a carogna è diventato il simbolo mediatico di Napoli-Fiorentina per il suo soprannome buffo e feroce, per le foto che lo ritraggono cavalcioni sulle transenne dello stadio, che ricordano le immagini di Ivan Bogdanov, detto "Ivan il Terribile", l'ultra serbo che a Marassi il 12 ottobre 2010 guidò gli scontri che portarono all'interruzione di Italia-Serbia. Ma la fama di Genny 'a carogna dipende da altro: è lui che ha evitato una vera e propria rivolta dopo la sparatoria fuori dall'Olimpico. C'è tutta una parte di società civile e di istituzioni che è stata letteralmente salvata dalle decisioni di Genny 'a carogna. Perché la diffusione delle notizie avrebbe potuto far insorgere la tifoseria mettendo a ferro e fuoco una Roma impreparata. Il questore di Roma, Massimo Mazza, dice che non c'è stata trattativa.

SEGUE A PAGINA 23

**Assistenza/1.** Allarme per il possibile stop alle esenzioni dai pedaggi autostradali

# Anpas, l'ostacolo del casello

**Adriano Lovera**

«Ci occupiamo del 70% del trasporto sanitario nazionale. Perché, allora, siamo tartassati da costi e vincoli, che invece di calare aumentano?». Il grido d'allarme è quello lanciato da Anpas, sigla che rappresenta 876 associazioni di volontariato sparse sul territorio italiano (2.700 ambulanze in servizio, 100mila volontari attivi e 700mila soci sostenitori) e dalla Confederazione delle Misericordie d'Italia, che si compone invece di 700 confraternite con circa 670mila aderenti. Numeri consistenti per il Terzo settore, alle prese però con difficoltà che rischiano di mettere in pericolo l'espletamento dei servizi.

Mentre il Governo si dice pronto a riordinare la legge quadro 266/1991 sul volontariato e la stessa Corte dei conti è intervenuta per chiedere la stabilizzazione del 5 per mille, gli operatori si trovano a fare i conti, sul campo, con i costi che aumentano. A partire da quelli del trasporto.

«Da poco è scaduta la convenzione tra alcune nostre as-

sociazioni e Autostrade per l'Italia. La società interpreta la norma vigente in modo restrittivo e ora vorrebbe concedere l'esenzione del pagamento ai caselli alle sole attività di emergenza e urgenza - spiega il presidente nazionale Anpas, Fabrizio Pregliasco -. In questo modo resterebbero esclusi molti servizi che non saranno

## CINQUE PER MILLE

Ottimi risultati ma le procedure per l'accreditamento dei singoli enti restano farraginose

considerati di urgenza, ma sono di primaria importanza, come il trasporto dei malati per dialisi».

Questo, soprattutto in alcune zone, avrà un impatto dirompente. Anpas prende, per esempio, il caso della Liguria, dove l'autostrada è senz'altro la via più utilizzata dalle ambulanze per muoversi con tempi ragionevoli. Nella regione le Anpas

si occupano di 3.906 trasporti per dializzati all'anno sulla tratta Recco-Nervi. Meno di 20 km sulla A12 al costo di 5,20 euro per andata e ritorno, che comportano una spesa annua superiore ai 20mila euro. Autostrade per l'Italia, per la verità, ha risposto al campanello d'allarme e ha deciso, in via transitoria, di prorogare fino al 1° luglio le convenzioni in scadenza, che hanno generato il caso. Nel frattempo ha comunicato che predisporrà un'apposita piattaforma web in cui ogni associazione dovrà certificare i transiti da considerare in esenzione. «Questo, però, significa non capire come opera il nostro volontariato. Molte volte si tratta di trasporti decisi rapidamente, non c'è il tempo di andare su internet a fare una certificazione - obietta Pregliasco -. Inoltre, la legge attuale fa un'eccezione per qualsiasi mezzo della Croce Rossa e sarebbe ora di aggiornarla, perché le nostre ambulanze non sono meno importanti». Su questo tema esistono anche alcune interrogazioni parlamentari ai ministri dei Trasporti e della Salute.

Altro punto caldo sul tavolo è la procedura del 5 per mille. Le Anpas sono tra le organizzazioni preferite dai contribuenti: sui redditi 2012 hanno raccolto oltre 6 milioni di euro, derivanti dalle firme di 276.215 contribuenti, di cui beneficeranno 693 pubbliche assistenze territoriali (soprattutto in Toscana, Lombardia, Emilia Romagna, Trentino-Alto Adige, Piemonte e Liguria). «Eppure anche su questo fronte ci rendono la vita sempre più dura. Le modalità di accreditamento per le singole associazioni sono lunghe e farraginose - accusa il presidente nazionale -. Ci aspettiamo che il Governo rispetti davvero l'impegno per un riordino della disciplina del Terzo settore. E ci aspettiamo che vengano davvero affrontati alcuni nodi importanti. Per esempio, occorre superare le limitazioni alle attività commerciali di autofinanziamento che le associazioni possono organizzare. Le risorse pubbliche diminuiscono e queste attività sono indispensabili per l'erogazione dei servizi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stretta anti-abusi. Oltre ai dipendenti l'obbligo riguarda partite Iva e Co.co.pro

# Minori, certificato penale anche per i collaboratori

Coinvolti i datori pubblici e privati per gli inserimenti dal 6 aprile in poi

PAGINA A CURA DI  
Franco Balbi  
Alberto Bosco

Riguarda tutti i datori di lavoro pubblici e privati l'obbligo di richiedere il certificato penale del casellario giudiziale per gli addetti che hanno contatti diretti e regolari con i minori, assunti dal 6 aprile scorso. È la data di entrata in vigore del Dlgs 39/2014 (pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» 68 del 22 marzo) con il quale l'Italia ha recepito la direttiva 2011/93/Ue del Parlamento europeo, contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile. La norma copre un ampio raggio di tutela e stabilisce il diritto-dovere dei datori di lavoro di essere informati, al momento dell'assunzione per un impiego che comporta contatti diretti e regolari con minori, delle eventuali condanne iscritte nel casellario giudiziale o delle eventuali misure interdittive esistenti per reati sessuali a danno di minori a carico delle persone che intendono impiegare.

## Il nuovo obbligo

La previsione che interessa da vicino i datori di lavoro è contenuta nell'articolo 2 del Dlgs 39/2014, che inserisce il nuovo comma 25-bis nel decreto legislativo 313 del 14 novembre 2002. La nuova disposizione, rubricata «Certificato penale del casella-

rio giudiziale richiesto dal datore di lavoro», dispone che il certificato penale del casellario giudiziale (previsto dall'articolo 25 del Dlgs 313/2002) deve essere richiesto dal soggetto che intenda impiegare al lavoro una persona per svolgere attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, per verificare l'esistenza (o meno) di condanne per alcuni reati previsti dal Codice penale, agli articoli 600-bis (prostituzione minorile), 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione di materiale pornografico), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 609-undecies (adescamento di minorenni), o l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

La norma prevede quindi che, a partire dal 6 aprile 2014, il datore, ottenuto il consenso del lavoratore interessato, chieda al casellario giudiziale se risultano condanne penali o sanzioni interdittive per le attività che richiedono contatti diretti e regolari con persone minorenni.

La nuova disposizione ha generato molti dubbi, cui il ministero della Giustizia ha cercato di rispondere con una circolare, due note di chiarimento e alcune Faq. È intervenuto anche il ministero del Lavoro con la circolare 9 dell'11 aprile 2014.

Poiché la norma fa riferimento al «soggetto che intenda impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate» che comportino contatti diretti e regolari con minori, sono tenuti alla richiesta del cer-

tificato i datori di lavoro pubblici e privati. A questo scopo bisogna ricordare che, in base a quanto previsto dall'articolo 2094 del Codice civile, è prestatore di lavoro subordinato chi si obbliga dietro retribuzione a collaborare nell'impresa, prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale alle dipendenze e sotto la direzione dell'imprenditore.

Ma non è tutto: come precisato dal ministero della Giustizia, l'obbligo riguarda anche l'ente o l'associazione che svolge attività di volontariato, in forma organizzata e non occasionale e sporadica, e che si appresta alla stipula di un contratto di lavoro, sia subordinato, sia parasubordinato. Se gli enti e le associazioni di volontariato intendono avvalersi dell'opera di veri e propri volontari, trattandosi di un'attività che

non si identifica con un rapporto di lavoro, l'obbligo di richiedere il certificato del casellario giudiziale non sussiste.

## La platea

Inoltre, poiché l'obbligo di richiesta del certificato sussiste in tutte le ipotesi in cui è instaurato un contratto di lavoro a prestazioni corrispettive, ossia in tutti i casi nei quali sia erogata la retribuzione o un compenso per l'attività lavorativa svolta da un soggetto (lavoratore/collaboratore) da parte del soggetto che ne utilizza la prestazione (datore di lavoro/committente), sono tenuti alla richiesta anche coloro che impiegano un collaboratore a progetto, un associato in partecipazione o un titolare di partita Iva, incluse le associazioni culturali che organizzano corsi di musica, di gioco-danza, di teatro, canto e così via. Per le agenzie di somministrazione, l'obbligo scatta se dal contratto di fornitura emerge l'impiego del lavoratore in attività che comportano contatti con i minori.

Ne deriva che il certificato deve essere richiesto anche per tutte le professioni o attività (insegnante, operatore scolastico, allenatore, pediatra, educatore, assistente di scuolabus, addetto alla mensa scolastica) per le quali l'oggetto della prestazione comporta un contatto diretto e regolare con i minori, a fronte di uno specifico rapporto di lavoro.

La richiesta del certificato riguarda anche le attività professionali del campo sanitario (per esempio medico pediatra o medico odontoiatra) per quanto riguarda i dipendenti del professionista o della struttura che eroga le prestazioni.



## Casellario giudiziale

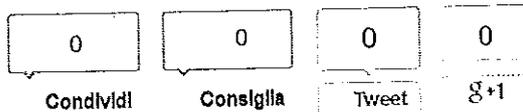
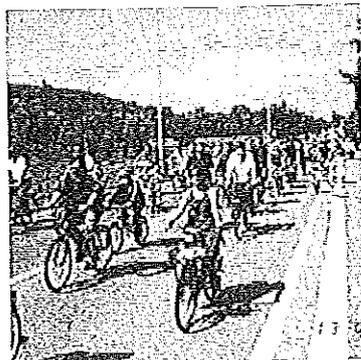
È uno schedario istituito presso la Procura della Repubblica di ogni tribunale ordinario, creato con lo scopo di raccogliere e conservare gli estratti dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria o amministrativa, perché sia sempre possibile conoscere i procedimenti penali e alcuni provvedimenti civili di ogni cittadino. I datori di lavoro che devono chiedere il certificato penale di uno o più addetti, possono trovare l'elenco di tutti gli uffici del casellario giudiziale sul sito del ministero della Giustizia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Domenica 11 maggio torna ad Arezzo Bimbibici

Posted on 4 maggio 2014 by Redazione in Eventi



Domenica 11 maggio, anche ad Arezzo, torna *Bimbibici*®, l'appuntamento di primavera, per chiedere a gran voce "strade sicure per i bambini a partire dai percorsi casa-scuola e aria più pulita!".

*Bimbibici*® è una iniziativa FIAB che si svolge in tutta Italia fino dal 2000 e ad Arezzo dal 2003. Quest'anno, alla gioiosa pedalata dei bambini, si affianca *Bicincittà*, promossa dalla UISP. Come ormai da tre anni, si parte e si torna dal parco *Ducci* (via dei Carabinieri), il ritrovo è alle 9:30, il percorso si svolge in

città ed è completamente pianeggiante, si pedala con la scorta dei Vigili Urbani.

*Bimbibici*® è promossa, oltre che da FIAB Arezzo Amici della Bici, dal Comune di Arezzo, da ESTRA-energicamente, con la collaborazione ed il contributo del club service Kiwanis di Arezzo, di Legambiente con il patrocinio della Provincia. Inoltre contribuiscono fattivamente il Centro Francesco Redi, Città Sane, la Città dei Bambini, l'Ufficio Scolastico Provinciale. I Coltivatori Diretti offrono le loro mele del territorio, Nuove Acque è presente con un "fontanello" per rinfrescarsi a fine tappa, SAEI Toscana fornisce una ecostazione per la raccolta differenziata.

*Bimbibici*® parte da una forte motivazione che è quella di una **Arezzo sicura, solidale, accogliente, dove i bambini si possono muovere in autonomia**. Il rispetto degli "utenti deboli" deve essere il filo rosso che disegna le politiche sociali, della mobilità, della urbanistica, della salute. La città a misura di bambino è a misura di tutti: sostenibile, solidale, sicura!

Partire dai **percorsi sicuri casa scuola, vuole dire innanzitutto allontanare le auto dalle scuole**, vuole dire rispetto delle regole della circolazione senza tolleranze per la sosta sui marciapiedi e sulle piste ciclabili. Si devono attuare da subito provvedimenti di mitigazione del pericolo da traffico veicolare, riducendo il numero e la velocità delle auto. Non è tollerabile la rissa veicolare davanti alle scuole (che occupano tutti gli spazi liberi e creano situazioni a rischio); la risposta è la creazione dei *pedibus* e dei *bicibus*, a partire dalle esperienze che si stanno concretizzando. FIAB AREZZO Amici della Bici

Proprio l'accompagnamento in auto è uno dei maggiori fattori del traffico attorno alle scuole. Rendere sicuri i percorsi, attuare strumenti di trasportistica semplice ed efficace come il *pedibus* e il *bicibus*, promuovere l'autonomia del bambino sono fattori di crescita civile.

Non sono più tollerabili la sosta selvaggia lungo i marciapiedi quasi fossero aree dedicate (e magari i parcheggi multipiano restano desolatamente vuoti). Non è più rinviabile un provvedimento semplice e a costo zero quale la instaurazione della ZONA 30 in tutto lo spazio urbano e di ZONE 20 nelle aree più sensibili.

*Bimbibici*® non vuole essere semplicemente una bella e gioiosa festa di primavera, ma anche porre seriamente il problema del passaggio dal traffico pericoloso, inquinante, rumoroso, energivoro e ingombrante alla mobilità dolce, efficiente, sicura, non inquinante, per una città a misura di tutti.

Tag [Arezzo](#) [Bambino](#) [Circolazione](#) [Comune](#) [Nuove Acque](#) [Parco](#)  
[Toscana](#) [Traffico](#)

## Post collegati

- In Galleria Bruschi una mostra dedicata all'icona americana Shirley Temple
- Filippo Dr. Panico dal vivo al Circolo Aurora di Arezzo
- Via Madonna del Prato, la piccola "Montmartre" di Arezzo torna a fare festa
- Giovedì 27 va in scena 'Elettrocardiodramma' di e con Leonardo Capuano
- Conferenza di Ivo Biagianti
- A qualcuno piace (in)Breve, seconda serata

**chimet**<sup>®</sup>  
REFINING AND FINE CHEMICALS



## Ultimi Articoli

Friuli Venezia Giulia: avviato 'Garanzia Giovani Fvg', oltre 200 adesioni  
5 maggio 2014

Coldiretti Marche, campi di grano asfissati dall'acqua  
5 maggio 2014



Lorenzo Vergni e Roberta Belardinelli vincono la 2ª edizione del Trofeo Avis di